

Presentata la manifestazione del 10 ottobre «Ormai non basta più cambiare le regole servono nuove forze, faremo nostre liste» Appoggio alla manovra economica di Amato

Il leader referendario attacca lo Scudocrociato «Sono esterrefatto per questa Dc che non si riunisce nonostante la crisi» «Uninomiale è fascismo? Il leader psi sbaglia»

Prove di un nuovo partito per Segni «Popolari» al debutto, colpi di sferza per Forlani e Craxi

Segni presenta la manifestazione dei «popolari» il 10 ottobre al PalaEUR: «Ormai non basta cambiare le regole, servono partiti diversi. E faremo nostre liste». Il leader referendario è «esterrefatto» per questa Dc, che non si riunisce e non dà indirizzi nel pieno della crisi. Si, con riserva, alla manovra di Amato. In serata, confronto al convegno di «Forze nuove» con Marini, D'Antoni e Gerardo Bianco.



Mario Segni

FABIO INWINKL

ROMA. «Sono esterrefatto che la Dc, in questa situazione drammatica per il paese, non convochi i suoi organi dirigenti per dare un indirizzo chiaro».

problema non da poco se investisse tutta la famiglia nel suo complesso. E poi, bisognerebbe verificare l'esatta entità finanziaria e la capacità di attuazione: ma se il governo imbroccherà la strada del risanamento, avrà il mio appoggio».

«Non basta più il cambiamento delle regole, sollecitato dai questi referendum, serve una classe politica nuova, c'è bisogno di partiti diversi. Ormai, i tempi sono maturi. Ci rivolgeremo ai cattolici prima di tutto, democristiani e no; ma non solo a loro».

«Non basta più il cambiamento delle regole, sollecitato dai questi referendum, serve una classe politica nuova, c'è bisogno di partiti diversi. Ormai, i tempi sono maturi. Ci rivolgeremo ai cattolici prima di tutto, democristiani e no; ma non solo a loro».

«Non basta più il cambiamento delle regole, sollecitato dai questi referendum, serve una classe politica nuova, c'è bisogno di partiti diversi. Ormai, i tempi sono maturi. Ci rivolgeremo ai cattolici prima di tutto, democristiani e no; ma non solo a loro».

«Non basta più il cambiamento delle regole, sollecitato dai questi referendum, serve una classe politica nuova, c'è bisogno di partiti diversi. Ormai, i tempi sono maturi. Ci rivolgeremo ai cattolici prima di tutto, democristiani e no; ma non solo a loro».

«Non basta più il cambiamento delle regole, sollecitato dai questi referendum, serve una classe politica nuova, c'è bisogno di partiti diversi. Ormai, i tempi sono maturi. Ci rivolgeremo ai cattolici prima di tutto, democristiani e no; ma non solo a loro».

Internazionale socialista: a Mauroy auguri di Napolitano



«Il più fraterno augurio di buon lavoro e di pieno successo» è stato rivolto dal presidente della Camera, Giorgio Napolitano, a Pierre Mauroy (nella foto) in occasione della sua elezione a presidente dell'Internazionale socialista. Nell'ultimo congresso di Berlino Mauroy è succeduto alla carica che precedentemente aveva ricoperto Willy Brandt. Nel messaggio, Napolitano sottolinea il ruolo dell'Internazionale e delle forze in essa impegnate nella ricerca comune di risposte adeguate ai problemi del momento.

Il Pds: via gli inquisiti per un governo di svolta in Lombardia

Senza le dimissioni dei consiglieri inquisiti per lo scandalo delle ingenti del Pds «non è disponibile ad entrare nella giunta della Regione lombarda. Lo ha affermato, ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, Mariela Adamo capogruppo consigliere del Pds. Il gruppo della Quercia pone «5 priorità» per una sua partecipazione alla maggioranza: riduzione degli assessorati (dai 16 attuali a meno di 10); significativo ricambio degli uomini all'interno della giunta; dimissioni degli inquisiti; autoriforma della Regione; assetto e nomine nelle società e enti che fanno capo al Pirellone. Su questi punti il Pds ha già trovato un accordo di massima con verdi, antiproibizionisti e repubblicani. Resta, invece, aperto con Dc e Psi il problema delle dimissioni degli inquisiti. «Bisogna ancora superare le colonne d'Ercole», ha affermato il segretario regionale Roberto Vitali: «altrimenti non ci sarà nessun fatto nuovo» il 24 settembre quando si riunirà il Consiglio regionale.

Psi: varata in Emilia Romagna la riforma del partito

Il partito socialista dell'Emilia Romagna avvierà un'autoriforma che modificherà lo statuto e gli darà un'identità regionale. I cambiamenti annunciati da Craxi a livello nazionale, cominciano ad attuarsi in periferia. Dopo il Psi friulano è la volta dell'Emilia Romagna che ha dato il via a una serie di modifiche: accorpamento delle tessere, taglio di molte sezioni, autofinanziamento del partito e coinvolgimento degli iscritti nella scelta dei candidati alle elezioni. Il progetto è stato annunciato a Bologna dal segretario regionale del Garofano, Gabriele Gherardi, che ha annunciato la convocazione del congresso, sulla base del nuovo tesoreramento, per la prossima primavera. Stessa modalità per i congressi provinciali, tra i quali quello di Bologna che non si tiene da quasi sei anni. In questa ultima settimana il Psi emiliano romagnolo era entrato in forte ebollizione con la marcia degli onesti a Reggio Emilia, la contestazione a Craxi da parte del segretario bolognese Ivonne Stefanelli e l'appoggio di Del Bue alla linea Martelli.

Gaiotti su Frattocchie: «L'attività formativa resta»

Quale che possa essere il futuro della scuola di partito di Frattocchie, una cosa è certa: l'attività formativa non subirà una «cancellazione». Lo ha sostenuto Paola Gaiotti, della segreteria del Pds e responsabile della formazione. L'esponente del Pds precisa che la «gestione ottimale del patrimonio e delle risorse, in una fascia di riequilibrio del rapporto risorse-conti è propria della segreteria amministrativa». Ma aggiunge che «in nessun caso tale decisione significa cancellazione dell'attività formativa». Secondo Gaiotti, è essenziale che la formazione venga adeguata al momento e soprattutto alla «riforma della politica», con l'obiettivo di dar gambe a una nuova forma-partito «più attenta al rapporto con la società». Insomma l'epoca dei corsi centralizzati «con tempi prolungati» è finita. E la funzione di Frattocchie potrà essere quella di «produttore di input, sussidi didattici, ipotesi e progetti e, al massimo, di sperimentazione e simulazioni».

Lege Nord: «Aberrante l'accorpamento delle elezioni amministrative»

«Una decisione aberrante» è stata definita dalla segreteria della Lega Nord, la proposta del ministro degli Interni, Nicola Mancino, di accorpere le date delle elezioni amministrative in due periodi dell'anno. Questa proposta, secondo la Lega, «è solo mirata ad eludere il regolare svolgimento delle elezioni in base ai termini di legge» in moda da «far slittare alla prossima primavera le elezioni a Varese e Monza». «Tale atto - sostiene la Lega Nord - è da considerarsi un autentico attentato alla libertà del Nord». E la Lega annuncia che si preparerà a predisporre le forme di mobilitazione che riterrà più opportune per impedire questa manovra smaccatamente autoritaria.

GREGORIO PANE

Spadolini e Napolitano sollecitano i gruppi: entro martedì le commissioni bicamerali Anche i deputati resteranno senza aumenti «E il finanziamento ai partiti va rivisto»

I deputati, come già i senatori, dovranno rinunciare alle 750mila lire di aumento della diaria. Lo ha deciso la presidenza della Camera, che ha fissato anche i criteri per gli stipendi dei parlamentari. Napolitano (che denuncia una «campagna di discredito contro il Parlamento») e Spadolini concordano sulla necessità di riformare il finanziamento pubblico. La Dc paralizzava l'Antimafia.

ROMA. Settecentocinquanta mila lire in meno. Da subito. Non solo: nei definire gli stipendi del prossimo anno saranno adottati criteri ispirati al rigore, corrispondenti alla gravità della situazione finanziaria. Le «buste-paga» di cui si parla sono quelle dei parlamentari. Esattamente come è stato deciso qualche giorno fa a Palazzo Madama, ieri la Presidenza della Camera ha deciso di sospendere l'adeguamento della «diaria di soggiorno». Appunto, quelle 750mila lire in più a cui dovranno rinunciare tutti gli onorevoli. Si trattava di soldi che i deputati avrebbero dovuto ricevere sotto la voce indennità d'albergo. Un'indennità che cresce automaticamente, ogni volta che viene registrato un aumento del prezzo del soggiorno. Nel clima di questi giorni però, la ratifica da parte del Parlamento dello «scatto» aveva sollevato più di un dubbio. Da qui la decisione del Senato e della Camera di bloccare tutto. La diaria è stata sospesa. Quando, come e se pagarla sarà stabilito tra un po', quando la Camera «adopterà decisioni definitive». Che riguarderanno anche l'indennità parlamentare per il prossimo anno. La materia è regolata da una legge che lega l'indennità parlamentare agli stipendi dei magistrati di Cassazione. Un vincolo che lascia però un po' di discrezionalità. E, infatti, l'ufficio di presidenza della Camera tiene a spiegare che gli stipendi dei parlamentari «non sono stati definiti in misura inferiore al livello massimo consentito». Detto questo, però, Montecitorio annuncia che saranno sopresse «alcune prestazioni accessorie» e che ci si attenterà «a criteri di rigore e agli indirizzi che verranno definiti per la retribuzione dei pubblici dipendenti». Comunque Napolitano (in un'intervista a Tg5) ha aggiunto: «C'è una campagna impropria e qualche volta davvero aberrante nei confronti del Parlamento e dei parlamentari. Che va respinta». Sulla manovra economica del governo ha precisato di «non poter dare una valutazione nei merito». Sui tempi dei lavori parlamentari invece il presidente della Camera ha detto: «Tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento sono ben consapevoli dell'estrema gravità della situazione e dell'urgenza di decisioni adeguate. Però ci deve essere libero dibattito e,

quindi, la possibilità da parte di tutti di avanzare proposte corrispondenti, per portata e efficacia, a quelle del governo e per eventuali concezioni e modalità in maniera diversa dal punto di vista sociale ed economico». Sempre ieri, Napolitano ha discusso con Spadolini dell'urgenza di rivedere la legge sul finanziamento pubblico. Ha detto Spadolini: «Ci sono aspetti dell'attuale normativa che non possono sopravvivere, perché estranei alla sensibilità dell'opinione pubblica». Legge da cambiare. Ma intanto, però, legge da far applicare con rigore. L'annuncio è di Napolitano: «Stiamo procedendo nell'impegno volto a dare risposte concrete ad esigenze di trasparenza e di rinnovamento...». E in questo spirito, abbiamo proceduto alla nomina dei revisori dei conti per il controllo sui bilanci dei partiti. Da ieri, dunque, ci sono i nuovi «revisori» dei bilanci dei partiti. Sono stati nominati: il professor Antonio Amaduzzi, ordinario di ragioneria generale all'Università di Bergamo, il professor Umberto Bertini, ordinario di poli-

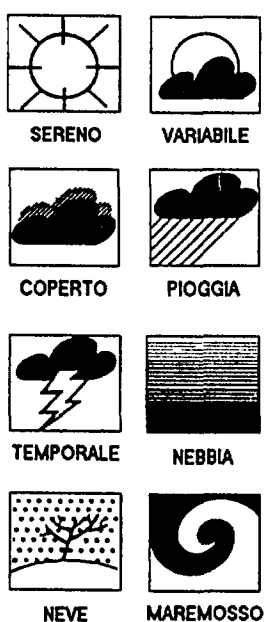
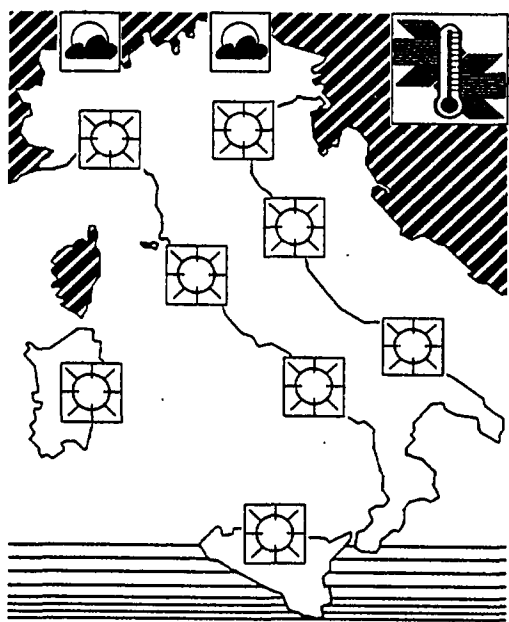
etica aziendale a Pisa, e il professor Carlo Caramiello, che insegna ragioneria applicata alla Luis di Roma. Le nomine, proposte da Napolitano e Spadolini, sono già state ratificate dai presidenti dei gruppi parlamentari. Ai tre docenti spetterà il compito - come prevede la legge dell'81 - di controllare la regolarità dei bilanci dei partiti. In più, però, come hanno chiesto loro i Presidenti delle Camere, dovranno anche formulare proposte per riformare la legislazione. Tra i problemi insoluiti c'è anche quello delle commissioni bicamerali: ancora non sono state istituite quella sulla vigilanza Rai, quella sui servizi segreti. E, cosa ancora più preoccupante, l'Antimafia. Il Pds insiste da giorni perché le commissioni si insedino. Per l'Antimafia si dice sia la Dc a bloccare tutto: le corenti non riescono a trovare un accordo sui nomi. L'agenzia «Dire» informa che ieri Napolitano e Spadolini sono intervenuti sui gruppi, chiedendo loro di nominare subito i propri rappresentanti. Con una scadenza: entro martedì.

quindi, la possibilità da parte di tutti di avanzare proposte corrispondenti, per portata e efficacia, a quelle del governo e per eventuali concezioni e modalità in maniera diversa dal punto di vista sociale ed economico». Sempre ieri, Napolitano ha discusso con Spadolini dell'urgenza di rivedere la legge sul finanziamento pubblico. Ha detto Spadolini: «Ci sono aspetti dell'attuale normativa che non possono sopravvivere, perché estranei alla sensibilità dell'opinione pubblica». Legge da cambiare. Ma intanto, però, legge da far applicare con rigore. L'annuncio è di Napolitano: «Stiamo procedendo nell'impegno volto a dare risposte concrete ad esigenze di trasparenza e di rinnovamento...». E in questo spirito, abbiamo proceduto alla nomina dei revisori dei conti per il controllo sui bilanci dei partiti. Da ieri, dunque, ci sono i nuovi «revisori» dei bilanci dei partiti. Sono stati nominati: il professor Antonio Amaduzzi, ordinario di ragioneria generale all'Università di Bergamo, il professor Umberto Bertini, ordinario di poli-



Il presidente della Camera Giorgio Napolitano

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: si potrebbe dire tempo splendido su tutte le regioni italiane se non fosse per la penuria di precipitazioni che ormai si protrae da troppo tempo e che comincia ad intaccare le riserve idriche. Anche l'agricoltura soffre molto per questo protrarsi della siccità. La situazione meteorologica è sempre controllata da una fascia di alte pressioni che corre dall'anticiclone delle Azzorre fino all'Europa nordorientale attraversando il bacino centrale del Mediterraneo dell'Italia. Sul bordo meridionale di questa fascia anticiclonica, in corrispondenza delle nostre regioni meridionali e delle isole, sono in atto moderate condizioni di instabilità dovute a moderate infiltrazioni di aria fredda ed instabile provenienti dalle regioni balcaniche. TEMPO PREVISTO: condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata possibilità di addensamenti nuvolosi prevalentemente di tipo cumuloforme in prossimità della fascia alpina e delle zone appenniniche meridionali ed anche delle isole maggiori; su queste ultime località sono possibili rovesci isolati anche di tipo temporalesco. Foschie e densi in pianura durante le ore notturne. VENTI: deboli di direzione variabile, tendenti a provenire da est sulle regioni meridionali. MARI: generalmente calmi, poco mossi i bacini meridionali. DOMANI: giornata calda e soleggiata su tutte le regioni italiane con prevalenza di cielo sereno. Durante le ore pomeridiane si potranno avere formazioni nuvolose irregolari per lo più di scarso interesse in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio Programmi. A list of radio programs with times and descriptions, including 'Rassegna stampa', 'Proteste e proposte', 'Parlamento di ieri', 'Milano: quale alternativa a Tangentopoli?', 'Manovra economica: l'attuale colpo dei soldi', 'Decreto anticorrotti', etc.

l'Unità Tariffe di abbonamento. A table showing subscription rates for different regions and durations (monthly, semi-annual, annual). Includes contact information for advertising and circulation.